

La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

Anno XXVIII – n° 1293 2 agosto 2020

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it - don.gi.maggioni@gmail.com



DOMENICA 2 AGOSTO 2020 IX Domenica dopo PENTECOSTE

Istruzione "La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa" 20.07.2020

Introduzione

1. La riflessione ecclesiologica del Concilio Vaticano II e i notevoli cambiamenti sociali e culturali degli ultimi decenni hanno indotto diverse Chiese particolari a riorganizzare la forma di affidamento della cura pastorale delle comunità parrocchiali. Ciò ha consentito di avviare esperienze nuove, valorizzando la dimensione della comunione e attuando, sotto la guida dei pastori, una sintesi armonica di carismi e vocazioni a servizio dell'annuncio del Vangelo, che meglio corrisponda alle odierne esigenze dell'evangelizzazione.

Papa Francesco, all'inizio del suo ministero, ha ricordato l'importanza della "creatività", che significa «cercare strade nuove», ossia «cercare la strada perché il Vangelo sia annunciato»; a tal proposito, ha concluso il Santo Padre, «la Chiesa, anche il Codice di Diritto Canonico ci dà tante, tante possibilità, tanta libertà per cercare queste cose».

2. Le situazioni descritte dalla presente Istruzione rappresentano una preziosa occasione per la conversione pastorale in senso missionario. Sono infatti inviti alle comunità parrocchiali a uscire da se stesse, offrendo strumenti per una riforma, anche strutturale, orientata a uno stile di comunione e di collaborazione, di incontro e di vicinanza, di misericordia e di sollecitudine per l'annuncio del Vangelo.

I. La conversione pastorale

3. La conversione pastorale è uno dei temi fondamentali nella "nuova tappa dell'evangelizzazione" che la Chiesa è chiamata oggi a promuovere, perché le comunità cristiane siano sempre di più centri propulsori dell'incontro con Cristo.

Per questo, il Santo Padre ha suggerito: «Se qualcosa deve santamente inquietarci e preoccupare la nostra coscienza è che tanti nostri fratelli vivono senza la forza, la luce e la consolazione dell'amicizia con Gesù Cristo, senza una comunità di fede che li accolga, senza un orizzonte di senso e di vita. Più della paura di sbagliare spero che ci muova la paura di rinchiuderci nelle strutture che ci danno una falsa protezione, nelle norme che ci trasformano in giudici implacabili, nelle abitudini in cui ci sentiamo tranquilli, mentre fuori c'è una moltitudine affamata e Gesù ci ripete senza sosta: "Voi stessi date loro da mangiare" (Mc 6,37)».

4. Sospinta da questa santa inquietudine, la Chiesa, «fedele alla propria tradizione e nello stesso tempo cosciente dell'universalità della sua missione, può entrare in comunione con le diverse forme di cultura; tale comunione arricchisce tanto la Chiesa stessa quanto le varie culture». Infatti,

l'incontro fecondo e creativo tra il Vangelo e la cultura conduce a un vero progresso: da una parte, la Parola di Dio si incarna nella storia degli uomini rinnovandola; dall'altra, «la Chiesa [...] può essere arricchita, e lo è effettivamente, dallo sviluppo della vita sociale umana», così da approfondire la missione affidatale da Cristo, per meglio esprimerla nel tempo in cui vive.

5. La Chiesa annuncia che il Verbo, «si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1, 14). Questa Parola di Dio, che ama dimorare tra gli uomini, nella sua inesauribile ricchezza è stata accolta nel mondo intero da popoli diversi, promuovendone le più nobili aspirazioni, tra cui il desiderio di Dio, la dignità della vita di ogni persona, l'uguaglianza tra gli uomini e il rispetto per le differenze nell'unica famiglia umana, il dialogo come strumento di partecipazione, l'anelito alla pace, l'accoglienza come espressione di fraternità e solidarietà, la tutela responsabile del creato. Non è pensabile, quindi, che una tale novità, la cui diffusione fino ai confini del mondo è ancora incompiuta, si affievolisca o, peggio, si dissolva. Perché il cammino della Parola continui, occorre che nelle comunità cristiane si attui una decisa scelta missionaria, «capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per

l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione».

II. La parrocchia nel contesto contemporaneo

- 6. Tale conversione missionaria, che porta naturalmente anche a una riforma delle strutture, riguarda in modo particolare la parrocchia, comunità convocata intorno alla Mensa della Parola e dell'Eucaristia. La parrocchia possiede una lunga storia e ha avuto dagli inizi un ruolo fondamentale nella vita dei cristiani e nello sviluppo e nell'opera pastorale della Chiesa; già negli scritti di San Paolo se ne può intravvedere la prima intuizione. Alcuni testi paolini, infatti, mostrano la costituzione di piccole comunità come chiese domestiche, identificate dall'Apostolo semplicemente con il termine "casa" (cfr., ad esempio, Rm 16, 3-5; 1 Cor 16, 19-20; Fil 4, 22). In queste "case" si può scorgere il nascere delle prime "parrocchie".
- 7. Sin dal suo sorgere, dunque, la parrocchia si pone come risposta a una esigenza pastorale precisa, portare il Vangelo vicino al Popolo attraverso l'annuncio della fede e la celebrazione dei sacramenti. La stessa etimologia del termine rende comprensibile il senso dell'istituzione: la parrocchia è una casa in mezzo alle case e risponde alla logica dell'Incarnazione di Gesù

Cristo, vivo e operante nella comunità umana. Essa, quindi, visivamente rappresentata dall'edificio di culto, è segno della presenza permanente del Signore Risorto in mezzo al suo Popolo.

8. La configurazione territoriale della parrocchia, tuttavia, è chiamata oggi a confrontarsi con una caratteristica peculiare del mondo contemporaneo, nel quale l'accresciuta mobilità e la cultura digitale hanno dilatato i confini dell'esistenza. Infatti, da una parte, la vita delle persone si identifica sempre meno con un contesto definito e immutabile, svolgendosi piuttosto in "un villaggio globale e plurale"; dall'altra, la cultura digitale ha modificato in maniera irreversibile la comprensione dello spazio, nonché il linguaggio e i comportamenti delle persone, specialmente quelle delle giovani generazioni.

Inoltre, è facile ipotizzare che il costante sviluppo della tecnologia modificherà ulteriormente il modo di pensare e la comprensione che l'uomo avrà di sé e della vita sociale. La rapidità dei cambiamenti, l'avvicendarsi dei modelli culturali, la facilità degli spostamenti e la velocità della comunicazione stanno trasformando la percezione dello spazio e del tempo.

- 9. La parrocchia, come comunità viva di credenti, è inserita in tale contesto, nel quale il legame con il territorio tende a essere sempre meno percepito, i luoghi di appartenenza divengono molteplici e le relazioni interpersonali rischiano di dissolversi nel mondo virtuale senza impegno né responsabilità verso il proprio contesto relazionale.
- 10. Si avverte oggi che tali cambiamenti culturali e il mutato rapporto con il territorio stanno promuovendo nella Chiesa, grazie alla presenza dello Spirito Santo, un nuovo discernimento comunitario, «che consiste nel vedere la realtà con gli occhi di Dio, nell'ottica dell'unità e della comunione». È dunque urgente coinvolgere l'intero Popolo di Dio nell'impegno di cogliere l'invito dello Spirito, per attuare processi di "ringiovanimento" del volto della Chiesa.

III. Il valore della parrocchia oggi

11. In virtù di tale discernimento, la parrocchia è chiamata a cogliere le istanze del tempo per adeguare il proprio servizio alle esigenze dei fedeli e dei mutamenti storici. Occorre un rinnovato dinamismo, che permetta di riscoprire la vocazione di ogni battezzato a essere discepolo di Gesù e missionario del Vangelo, alla luce dei documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II e del Magistero successivo.

- 12. I Padri conciliari, infatti, scrivevano con lungimiranza: «La cura delle anime deve essere animata da spirito missionario». In continuità con tale insegnamento, San Giovanni Paolo II precisava: «La parrocchia va perfezionata e integrata in molte altre forme, ma essa rimane tuttora un organismo indispensabile di primaria importanza nelle strutture visibili della Chiesa», per «fare dell'evangelizzazione il perno di tutta l'azione pastorale. quale esigenza prioritaria, preminente e privilegiata». Benedetto XVI insegnava poi che «la parrocchia è un faro che irradia la luce della fede e viene incontro così ai desideri più profondi e veri del cuore dell'uomo, dando significato e speranza alla vita delle persone e delle famiglie». Infine, Papa Francesco ricorda che «attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione».
- 13. Per promuovere la centralità della presenza missionaria della comunità cristiana nel mondo, è importante ripensare non solo a una nuova esperienza di parrocchia, ma anche, in essa, al ministero e alla missione dei sacerdoti, che, insieme con i fedeli laici, hanno il compito di essere "sale e luce del mondo" (cfr. Mt 5, 13-14), "lampada sul candelabro" (cfr. Mc 4, 21), mostrando il volto di una comunità evangelizzatrice, capace di un'adeguata lettura dei segni dei tempi, che genera una coerente testimonianza di vita evangelica.
- 14. A partire proprio da tale considerazione, in ascolto dello Spirito è necessario anche generare nuovi segni: non essendo più, come in passato, il luogo primario dell'aggregazione e della socialità, la parrocchia è chiamata a trovare altre modalità di vicinanza e di prossimità rispetto alle abituali attività. Tale compito non costituisce un peso da subire, ma una sfida da accogliere con entusiasmo.
- 15. I discepoli del Signore, seguendo il loro Maestro, alla scuola dei Santi e dei pastori, hanno imparato, talvolta attraverso esperienze sofferte, a saper aspettare i tempi e i modi di Dio, ad alimentare la certezza che Egli è sempre presente sino alla fine della storia, e che lo Spirito Santo cuore che fa pulsare la vita della Chiesa raduna i figli di Dio dispersi nel mondo. Per questo, la comunità cristiana non deve avere timore di avviare e accompagnare processi all'interno di un territorio in cui abitano culture diverse, nella fiduciosa certezza che per i discepoli di Cristo «nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore».

NOVENA A MARIA ASSUNTA IN CIELO



... preghiera in famiglia ... al suono delle campane alle 20.45 a partire da giovedì 6 agosto

Ripetiamo questa Novena a cominciare dal 6 agosto per nove giorni consecutivi, ricordando che la proclamazione di una invocazione e la preghiera "ritmica" aiutano la meditazione del dono dell'Assunzione.

Le dodici invocazioni ricordano le dodici stelle che coronano il capo di

Maria Madre di Dio e Madre nostra.

- → Dopo l'invocazione fare un istante di silenzio prima di proclamare le orazioni.
- I. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste invitata dal vostro Signore al cielo.

 Ave Maria..., Gloria..., Angelo di Dio.., Eterno riposo..
- II. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste assunta dagli Angeli santi in cielo. Ave Maria..., Gloria..., Angelo di Dio..., Eterno riposo...
- III. Sia benedetta, o Maria, l'ora in cui tutta la corte celeste vi venne incontro.

 Ave Maria..., Gloria..., Angelo di Dio..., Eterno riposo...
- IV. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste ricevuta con tanto onore in cielo.

 Ave Maria..., Gloria..., Angelo di Dio.., Eterno riposo..
- V. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale sedeste alla destra del vostro Figlio in cielo. Ave Maria..., Gloria..., Angelo di Dio.., Eterno riposo..
- VI. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste coronata con tanta gloria in cielo.

 Ave Maria..., Gloria..., Angelo di Dio.., Eterno riposo..

VII. Sia benedetta, o Maria, l'ora in cui vi fu dato il titolo di Figlia, Madre e Sposa del Re del cielo.

Ave Maria..., Gloria.., Angelo di Dio.., Eterno riposo..

VIII. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste riconosciuta Regina suprema di tutto il cielo.

Ave Maria..., Gloria..., Angelo di Dio..., Eterno riposo...

IX. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale tutti gli Spiriti e Beati del cielo vi acclamarono. Ave Maria..., Gloria..., Angelo di Dio.., Eterno riposo..

X. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale foste costituita Avvocata nostra in cielo.

Ave Maria..., Gloria..., Angelo di Dio..., Eterno riposo..

XI. Sia benedetta, o Maria, l'ora nella quale cominciaste a intercedere per noi in cielo. Ave Maria..., Gloria..., Angelo di Dio..., Eterno riposo..

XII. Sia benedetta. o Maria, l'ora nella quale vi degnerete di ricevere ni tutti in cielo. Ave Maria..., Gloria..., Angelo di Dio..., Eterno riposo...

<u>Preghiamo:</u> O Dio, che volgendo lo sguardo all'umiltà della Vergine Maria l'hai innalzata alla sublime dignità di madre del tuo unico Figlio fatto uomo e oggi l'hai coronata di gloria incomparabile, fa' che, inseriti nel mistero di salvezza, anche noi possiamo per sua intercessione giungere fino a te nella gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Preghiera per l'Assunzione della B.V. Maria - per il 15 Agosto

O Vergine Immacolata, Madre di Dio e Madre degli uomini, noi crediamo nella tua assunzione in anima e corpo al cielo, ove sei acclamata da tutti i cori degli angeli e da tutte le schiere dei santi.

E noi ad essi ci uniamo per lodare e benedire il Signore che ti ha esaltata sopra tutte le creature e per offrirti l'anelito della nostra devozione e del nostro amore.

Noi confidiamo che i tuoi occhi misericordiosi si abbassino sulle nostre miserie e sulle nostre sofferenze; che le tue labbra sorridano alle nostre gioie e alle nostre vittorie; che tu senta la voce di Gesù ripeterti per ciascuno di noi: *Ecco tuo figlio.*

E noi ti invochiamo nostra Madre e ti prendiamo, come Giovanni, per guida, forza e consolazione della nostra vita terrena.

Noi crediamo che nella gloria, dove regni vestita di sole e coronata di stelle, sei la gioia e la letizia degli angeli e dei santi.

E noi in questa terra, ove passiamo pellegrini, guardiamo verso di te, nostra speranza; attiraci con la soavità della tua voce per mostrarci un giorno, dopo il nostro esilio, Gesù, frutto benedetto del tuo seno, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

(Papa Pio XII)

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS

SERVIZIO PARROCCHIALE per la compilazione del Mod 730

Coloro che si sono rivolti al Centro D'Ascolto per la PERIODO D'IMPOSTA 2019 compilazione del mod. 730 sono pregati di presentarsi per il ritiro dello stesso al Centro di Ascolto in Via Baracca 16 nei seguenti giorni e modalità:

Mercoledì 5 agosto

cognomi che iniziano con le lettere A-B-C dalle ore 14.30 alle 17.00 Giovedì 6 agosto

cognomi che iniziano con le lettere **D-F-G** dalle ore 14.30 alle 17.00 Lunedì 10 agosto

cognomi che iniziano con le lettere I-L-M dalle ore 14.30 alle 17.00

Martedì 11 agosto

cognomi che iniziano con le lettere **P-R-S** dalle ore 14.30 alle 17.00 Mercoledì 12 agosto

cognomi che iniziano con le lettere **T-U-V-Z** dalle 14.30 alle 17.00 Si raccomanda di seguire con precisione le seguenti regole:

- 1. Presentarsi indossando GUANTI E MASCHERINA:
- 2. Non è consentito accedere al Centro di Ascolto in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.;
- 3. Non è consentito l'accesso al Centro di Ascolto a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti;
- 4. L'accesso al Centro di Ascolto è consentito ad una sola persona per volta ricordando di rispettare la distanza di almeno un metro.
- 5. All'entrata, ogni persona dovrà igienizzare tassativamente le mani con la soluzione igienizzante che troverà all'ingresso del centro;
- 6. All'interno del Centro non sarà possibile accedere alla sala di aspetto. Quindi l'attesa avverrà all'esterno rispettando la distanza di sicurezza senza creare assembramento.

Si ricorda che coloro che non rispettano le regole sopra indicate, non verranno ricevuti dagli operatori. Contiamo sulla collaborazione e il senso di responsabilità di tutti. Grazie.

GSO & A.S.D.O . VERSO LA RIPARTENZA STAGIONE SPORTIVA 2020-2021



Il Consiglio dell'A.S.D.O. GSO Sovico si è riunito per organizzare la nuova stagione.

A differenza degli altri anni, <u>l'inizio degli allenamenti</u> si pensa di anticiparlo rispetto agli anni precedenti e seguirà lo schema sotto riportato (che subirà modifiche nelle settimane successive) e terrà presenti tutte le norme e certificazioni richieste per questo periodo particolare di emergenza. Infatti l'accesso ai campi di gioco avverrà nel rispetto delle regole Anti-Covid adottate dall'oratorio e che pubblicheremo prossimamente. Non sarà comunque possibile utilizzare gli spogliatoi.

E' nostra premura indicare alle famiglie i giorni in cui si svolgeranno gli allenamenti a secondo delle varie categorie, tenendo presente l'impegno di catechesi. → Ecco lo schema degli allenamenti:

<u>Mercoledì</u> → dalle 18.30 alle 19.30 allenamento di calcio per i ragazzi nati dal 2005 al 2007; dalle 20.00 alle 21.00 allenamento di pallavolo per le ragazze nate dal 2004 al 2006

<u>Giovedì</u> → dalle 18.30 alle 19.30 allenamento di calcio per i bambini nati dal 2008 al 2010; dalle 20.00 alle 21.00 allenamento di pallavolo per le ragazze nate dal 2002 al 2003

<u>Venerdì</u> → dalle 18.30 alle 19.30 allenamento di calcio per i bambini nati dal 2011 al 2015; dalle 20 alle 21.00 allenamento di calcio per i ragazzi nati nel 2004 e negli anni precedenti

Consigliamo a tutti gli atleti di prenotare già da ora l'appuntamento per il rinnovo (o la prima visita) del certificato medico. In particolare:

per gli atleti nati nel 2009 e negli anni successivi è sufficiente il certificato di buona salute rilasciato dal medico di base (con cardiogramma) oppure da qualsiasi centro di medicina sportiva.

per gli atleti nati nel 2008 e negli anni precedenti è necessario il certificato agonistico rilasciato dai centri di medicina sportiva.

Per effettuare tale visita è necessario il documento della società sportiva, qualora l'atleta dovesse aver la visita nelle prossime settimane può ritirare tale documento accordandosi con un consigliere scrivendo a gsosovico@hotmail.it

Ulteriori informazioni per l'inizio degli allenamenti e le attività di pallavolo per tutti e per le bambine nate dal 2008 al 2014 saranno pubblicate prossimamente. Si può contattare Andrea (dalle ore 18): cell 339 1691735

APPUNTAMENTI E AVVISI PARROCCHIA E COMUNITA' PASTORALE

SABATO 1 AGOSTO – Festa del PERDONO DI ASSISI

Dalle 15.00 alle 18.00 confessioni (Padre Franco) S. MESSA ore 18.00

DOMENICA 2 AGOSTO

SS. MESSE delle ore 9.00 – 10.30 – 17.30 – 19.00

MERCOLEDI' 5 AGOSTO – Festa della MADONNA della NEVE

<u>GIOVEDI' 6 AGOSTO</u> – Festa della TRASFIGURAZIONE di GESU' Inizio della <u>NOVENA DELL'ASSUNTA</u> con la recita del S. Rosario sia al mattino che al pomeriggio, secondo gli orari consueti.

<u>SABATO 8 AGOSTO</u> S. MESSA PREFESTIVA delle ore 18.00 Celebrazione del sacramento della riconciliazione dalle 9.30 alle 11.30

DOMENICA 9 AGOSTO

SS. MESSE delle ore 9.00 – 10.30 – 17.30 – 19.00

"GRATUITAMENTE AVETE RICEVUTO, GRATUITAMENTE DATE"

Carissimi parrocchiani, anzitutto un grande grazie a tutti quelli di voi, diverse decine, che in questi tre mesi, nonostante le difficoltà economiche che molti stanno affrontando, hanno trovato lo spazio per un contributo economico alla nostra parrocchia.

Offerte Lumini € 440,88 - Offerte Messe feriali € 220,97 Offerte Messe domenicali (26 luglio 2020) € 744,10 Buste offerte straordinarie € 860,00

Offerte in segreteria (Battesimi, funerali e Messe di suffragio) € 340,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia. Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO- su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albiate

SEGRETERIA PARROCCHIALE

ORARIO periodo estivo → per il mese di AGOSTO la segreteria sarà aperta solo dalle ore 9,00 alle ore 11,00

La segreteria resterà chiusa dal 10 al 23 agosto

Per necessità urgenti rivolgersi in sacristia al termine delle Sante Messe.

Ricordiamo che l'accesso alla segreteria è consentito ad UNA SOLA PERSONA alla volta ricordando di rispettare la distanza di almeno 1,5 mt. quando si è in attesa. Non è consentito accedere alla segreteria in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.

Dopo l'Angelus di Papa Francesco di domenica 26 luglio

Cari fratelli e sorelle,

nella memoria dei **santi**

Gioacchino e Anna, i "nonni" di Gesù, vorrei invitare i giovani a compiere un gesto di tenerezza verso gli anziani, soprattutto i più soli, nelle case e nelle residenze, quelli che da tanti mesi non vedono i loro cari. Cari giovani, ciascuno di

questi anziani è vostro nonno!



Non lasciateli soli! Usate la fantasia dell'amore, fate telefonate, videochiamate, inviate messaggi, ascoltateli e, dove possibile nel rispetto delle norme sanitarie, andate anche a trovarli. Inviate loro un abbraccio. Loro sono le vostre radici. Un albero staccato dalle radici non cresce, non dà fiori e frutti. Per questo è importante l'unione e il collegamento con le vostre radici. "Quello che l'albero ha di fiorito, viene da quello che ha di sotterrato", dice un poeta della mia Patria. Per questo vi invito a fare un applauso grande ai nostri nonni, tutti!

ITINERARI di ACCOMPAGNAMENTO alla FEDE 2020-2021



Gli incontri sono dalle 16.45 alle 18.00

GIOVEDI': "Con Te, figli!" 2^ elem. (nati del 2013)

con scadenza settimanale con INIZIO ancora da definire.

Nei mesi precedenti verranno convocati i genitori.

MERCOLEDI': "Con Te, amici!" 4^ elem. (nati del 2011)

LUNEDI': "Con Te, discepoli!" 3 ^ elem. (nati del 2012)

MARTEDI': "Con Te, cristiani!" 5 ^ elem. (nati del 2010)

Prima che inizino tutti questi itinerari si DA' PRECEDENZA alla CELEBRAZIONE dei SACRAMENTI di CRESIMA e MESSA di PRIMA COMUNIONE nel PERIODO AUTUNNALE tra OTTOBRE e NOVEMBRE

Questa semplice tabella non funge solo da promemoria ma, considerando l'importanza del coinvolgimento delle famiglie, in particolare dei genitori, nel cammino catechistico dei figli, è a loro che ci rivolgiamo per porre ancora più maggior attenzione nella prossima ripresa non solo degli incontri ma soprattutto di tutti quei momenti che fanno parte della crescita.



PER PREADO E ADO... MA NON SOLO!

Da lunedì 2 al 9 agosto

Imparo dall'anatra: sembra scivolare senza fatica sull'acqua, ma sotto sgambetta che è un piacere. Imparo dal muschio: riesce a sopravvivere nei luoghi più ostili.

Dai salmoni che tornano dove sono nati, imparo a non smarrire la strada di casa.

Imparo dell'abete: riesce a profumare la scure che la colpisce

Dall'usignolo imparo che con il mio canto posso contribuire a rallegrare il mondo.

Dalle margherite imparo che l'importante è avere un cuore d'oro.